

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Sintesi Diciassettesimo Rapporto
dai bilanci delle Fondazioni
relativi all'esercizio 2011

Repertorio Fondazioni

Acri - Associazione di Fondazioni
e di Casse di Risparmio Spa
Piazza Mattei, 10 - 00186 Roma
tel. 06.68184.1
fax 06.68184.269
info@acri.it

INDICE

Diciassettesimo Rapporto Annuale

dai bilanci delle Fondazioni relativi all'esercizio 2011

Prefazione di Giuseppe Guzzetti	pag. 5
Sintesi	pag. 7

Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria

aggiornato a settembre 2012

Distribuzione geografica	pag. 20
Schede anagrafiche	pag. 21

DICIASSETTESIMO RAPPORTO ANNUALE

sintesi

DICIASSETTESIMO RAPPORTO ANNUALE

L'anno 2011, come e ancor più di quelli passati da quando la crisi ha preso avvio, è stato pesantemente condizionato da una straordinaria instabilità dei mercati finanziari che si è trasferita ai sistemi-paese, con conseguenze di estrema gravità in termini di tenuta delle finanze degli Stati e dei relativi sistemi economici e finanziari. Questa recrudescenza della crisi, che si è manifestata a valle di un lungo periodo che aveva già messo a dura prova gli operatori economici e finanziari, ha ulteriormente indebolito la loro capacità di resistenza e di reazione.

Le Fondazioni non sono rimaste indenni da questa ondata negativa che si è tradotta in una flessione dei rendimenti complessivi particolarmente significativa, sebbene questi rimangano ancora abbondantemente in campo positivo e il riscontro dei dati dia conto di come esse abbiano agito secondo criteri di prudente e responsabile gestione, in un contesto di mercato povero di investitori istituzionali in grado di operare con un orizzonte di lungo periodo. Nella messa a disposizione delle risorse per l'attività erogativa le Fondazioni non hanno infatti assecondato pedissequamente la flessione subita dai rendimenti, consapevoli di quanto sia necessario - in questo momento di grave crisi - mettere in campo risorse sufficienti a sostenere le comunità di riferimento e far sentire la propria naturale vicinanza al territorio. Le risorse erogate nel 2011 si sono ridotte in maniera meno che proporzionale rispetto alla diminuzione dei rendimenti, grazie alla possibilità di attingere alle cospicue risorse che le Fondazioni sono state in grado di accumulare negli anni passati, proprio per far fronte ai momenti di crisi, attraverso la oculata e prudente gestione che caratterizza il loro modo di operare.

Al tempo stesso le Fondazioni hanno messo in atto iniziative volte ad accrescere il "valore" generato dalla propria azione: sia attraverso un contenimento degli oneri di gestione, che sono diminuiti in maniera non trascurabile; sia mediante una ancora più stringente attività di selezione delle priorità di intervento istituzionale; sia ponendo in atto processi e procedure di monitoraggio volti ad accrescere efficienza ed efficacia degli interventi finanziati; sia, infine, mettendo in campo le proprie capacità di aggregazione degli attori locali, pubblici e privati, per una opportuna ricerca di sinergie e partnership.

Con riferimento alle priorità di intervento, preme qui sottolineare come l'azione nell'ambito del welfare stia sempre più assumendo un carattere di urgenza non rinviabile. La progressiva contrazione delle risorse pubbliche destinate alla copertura di servizi di natura sociale e l'aumento delle fragilità che si sta riscontrando non solo per effetto della crisi, ma anche per il mutato contesto socio-demografico, impone l'assunzione piena di responsabilità da parte di tutti

coloro che hanno a cuore l'interesse dei propri territori per affiancare al welfare pubblico, che non può comunque sottrarsi al proprio ruolo, un welfare di comunità alimentato e sostenuto in maniera coesa dagli attori locali (privati, di terzo settore, delle amministrazioni territoriali). Le Fondazioni si stanno muovendo con convinzione in tale direzione, come testimonia il costante progressivo aumento del peso del settore erogativo "Assistenza sociale" all'interno della loro attività istituzionale. È ora necessario un ulteriore salto di qualità affinché l'azione assuma un carattere sistemico all'interno di una visione condivisa, come peraltro la mozione del Congresso Acri di Palermo, nel centesimo anniversario della sua istituzione, ha tenuto a ribadire.

Il 2011 è stato anche l'anno in cui le Fondazioni, attraverso l'Acri, l'associazione che le rappresenta, hanno prodigato i propri sforzi per la realizzazione di un importante risultato di carattere strategico. Si tratta della elaborazione della "Carta delle Fondazioni", un documento di autoregolamentazione, volontario ma vincolante, di cui le Fondazioni hanno sentito l'esigenza di dotarsi per consolidare i presidi di autonomia e di indipendenza e promuovere percorsi volti a una ancora maggiore assunzione di responsabilità nei confronti dei territori e degli stakeholder in generale. La Carta, che si articola nelle tre aree fondamentali di interesse delle Fondazioni (Governance, Attività Istituzionali e Gestione del patrimonio), consta di un sistema coordinato di principi e criteri applicativi cui esse uniformeranno, nelle forme e modalità appropriate in funzione della loro natura e delle loro caratteristiche, la propria identità e la propria operatività. [...]

L'impegno delle Fondazioni nei confronti delle comunità di riferimento e l'importanza del loro ruolo, in un contesto di crescente difficoltà delle fasce più deboli della società, hanno recentemente trovato riconoscimento nel manifesto "Le Fondazioni di origine bancaria, una risorsa delle comunità" promosso dal giornale Vita, sottoscritto da eminenti personalità della cultura, dell'economia, del volontariato e delle istituzioni. Il contenuto del Manifesto costituisce per le Fondazioni uno stimolo ulteriore a proseguire con ancora maggiore impegno nell'azione a vantaggio delle comunità secondo i canoni di trasparenza e terzietà.

Un sentito ringraziamento va agli autori del Rapporto e soprattutto alle Fondazioni di origine bancaria che ne hanno permesso la realizzazione, collaborando, come sempre, proficuamente e con grande disponibilità per la raccolta dei dati. Come di consueto, l'auspicio è che i risultati descritti in questo 17° Rapporto costituiscano la base per un'ulteriore crescita della qualità e dell'impatto dell'attività delle nostre Fondazioni.

*Giuseppe Guzzetti
Presidente dell'Acri*

1. Il quadro istituzionale e normativo

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, volontario, ma vincolante, denominato “Carta delle Fondazioni”, che costituisce un documento guida che consentirà loro di fare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell’attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Nonostante la portata di questa iniziativa promossa dall’Acri, anche nel corso del 2011 si sono registrati tentativi, senza seguito, volti a limitare l’autonomia e l’indipendenza delle Fondazioni, nonché a penalizzarle sul piano fiscale, quando, soprattutto su quest’ultimo aspetto, sarebbe invece auspicabile, viste le finalità di utilità sociale da esse perseguite, che si procedesse in direzione completamente opposta, accompagnando o precedendo l’azione con la riforma del Titolo II, Libro I, del codice civile.

Nell’ambito delle proposte di modifica del quadro normativo di riferimento delle Fondazioni, va ricordata l’approvazione, in seno al c.d. “Decreto liberalizzazioni”, della norma che introduce una nuova ipotesi di incompatibilità fra le cariche negli organi delle Fondazioni e quelle “negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo”.

La disposizione, che evidentemente si inserisce nel ricordato filone di contrarietà “per principio” alle Fondazioni, è stata inserita, come evidenziato dai proponenti,

per assicurare concorrenza nel mercato del credito e garantire i diritti dei consumatori. La finalità dichiarata della norma individua i limiti e al contempo evidenzia i dubbi in merito all’intervento legislativo.

Sul piano internazionale, va posta in evidenza la presentazione, da parte della Commissione Europea, di una proposta volta a istituire un’unica forma giuridica in ambito comunitario, la Fondazione Europea, che sarebbe sostanzialmente identica in tutti gli stati membri e coesisterebbe con le fondazioni nazionali. Essa potrà essere costituita *ex novo*, tramite conversione di una fondazione nazionale oppure attraverso la fusione di fondazioni nazionali, acquisendo personalità giuridica al momento della sua registrazione in uno stato membro dell’Unione.

Sarebbe auspicabile prendere spunto da tale iniziativa e avviare una seria riflessione sulla disciplina delle associazioni, fondazioni e comitati, che consenta altresì di ricondurre le Fondazioni di origine bancaria nella disciplina civilistica comune, superando le specificità.

2. Le risorse umane

Nel 2011 le Fondazioni hanno complessivamente impegnato nelle loro strutture operative 1.026 addetti, di cui l’80% occupati a tempo pieno, con un costo complessivo di 62,8 milioni di euro (-1,6% rispetto al 2010). Il numero totale di unità impegnate è aumentato dell’1,2% rispetto all’anno precedente (nel 2010 erano 1.014), facendo salire il numero medio di addetti per Fondazione a 11,6 (era 11,5 nel 2010).

Il personale in organico passa da 819 a 820 unità impiegate e il numero delle collaborazioni esterne aumenta da 139 a 149. Le formule del distacco e del *service* sono sostanzialmente stabilizzate su un livello ormai marginale (nell'insieme riguardano il 5% del personale), con modesti assestamenti (i distacchi passano da 41 a 42 unità, mentre le risorse in *service* rimangono pari a 15 unità).

Si riscontra uno scarto significativo tra gli organici delle Fondazioni grandi e quelli delle realtà di minore dimensione: nelle prime la media è di oltre 29 unità, mentre nelle classi dimensionali inferiori i valori si riducono di oltre due terzi nelle Fondazioni medio-grandi e medie (meno di 10 persone per Fondazione) e arrivano a meno di 4 unità nelle Fondazioni piccole.

Il quadro d'insieme dei ruoli organizzativi del personale impiegato, nonostante una leggera correzione delle proporzioni, conferma l'assetto strutturale piuttosto "compresso" delle Fondazioni, con un elevato rapporto tra le posizioni di contenuto manageriale e quelle di livello operativo.

Per quanto riguarda il genere e il livello di istruzione delle risorse impiegate, la ricognizione del 2011 conferma la prevalenza di personale femminile (55%) e l'elevato livello di scolarizzazione: il 61% del personale è laureato e il 33% è in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Con riferimento all'inquadramento contrattuale si conferma prevalente la scelta del Contratto nazionale del Commercio e Servizi: gli addetti interessati sono il 41% del totale, un punto percentuale in più rispetto al 2010; il 31% del totale è invece inquadrato nel Contratto nazionale del Credito (un punto percentuale in meno rispetto al 2010). In leggero aumento l'incidenza dei rapporti regolati da contratto indivi-

duale che passano da 274 a 275, con una leggera prevalenza di quelli collegati a regolamenti interni appositamente definiti dalle Fondazioni.

3. Il patrimonio e la gestione economica

Il patrimonio contabile delle Fondazioni di origine bancaria, in base ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011, ammonta a 43 miliardi di euro e costituisce l'81,5% del totale di bilancio che assomma a 52,8 miliardi di euro. Nell'ultimo esercizio il valore contabile del patrimonio ha registrato una diminuzione del 14,2%, con una variazione netta negativa di circa 7 miliardi di euro, derivante principalmente dall'adeguamento dei valori delle partecipazioni detenute, motivato dall'esigenza di tener conto dell'andamento dei mercati finanziari degli ultimi anni, che hanno fortemente penalizzato i titoli quotati. **Peraltro dal 2000, anno di entrata in operatività della legge Ciampi, al 2011 esso ha avuto un tasso di crescita medio annuo del 2%**, del tutto in linea con l'andamento dell'inflazione media annua registrato nello stesso periodo (2,1%). In sostanza le Fondazioni in questi anni sono state in grado di effettuare accantonamenti patrimoniali tali da assicurare la copertura della svalutazione della moneta e quindi preservare il valore reale del patrimonio, nonostante la crisi degli ultimi quattro anni, senza intaccare la capacità di produrre reddito per l'attività erogativa. **Infatti, nello stesso periodo 2000-2011, le Fondazioni sono riuscite a erogare risorse per complessivi 15,6 miliardi di euro** e ad accantonare ulteriori risorse per l'attività erogativa futura per circa 1,8 miliardi di euro, per un totale di 17,4 miliardi. Hanno, quindi, assolto agli obbli-

ghi di salvaguardare il patrimonio e generare una redditività in grado di sostenere l'attività istituzionale.

Segmentando le Fondazioni in base all'area geografica di riferimento (TAB. 1) si vede che quelle che hanno sede nel Nord del Paese (sono 47) hanno un patrimonio di circa 31 miliardi di euro, pari al 70,6% del patrimonio complessivo; **nel Nord Ovest in particolare, dove risiedono 6 delle 18 Fondazioni di grande dimensione, il valore medio del patrimonio è più del doppio della media generale (1.087 milioni di euro contro 489)**. Al Sud e Isole, invece, per ragioni storiche le Fondazioni sono solo 11 e il loro patrimonio medio si attesta sui 192 milioni di euro, al di sotto della metà del dato generale. Le 5 maggiori Fondazioni (pari complessivamente al 42,5% del patrimonio) sono: Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il patrimonio delle 18 Fondazioni di grande dimensione¹ copre una quota del 73,5% del patrimonio complessivo del sistema, mentre le 18 Fondazioni di piccola dimensione pesano poco più dell'1,5%.

Il totale attivo delle Fondazioni di origine bancaria (52,8 miliardi di euro) è costituito per circa il 96,5% da attività finanziarie, mentre le immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano solo il 3,5%. Le attività finanziarie immobilizzate ammontano a 35 miliardi di euro e, nonostante si siano ridotte di 3,7 miliardi (-9,6%), rappresentano quasi il 67% dell'attivo rispetto al 65,6% del 2010² dal momento che la riduzione del totale dell'attivo è stata, in termini percentuali, ancora più marcata (11,3%).

L'investimento in attività finanziarie non immobilizzate si ridimensiona di 3,4 miliardi di euro (19,6%) attestandosi a 14 miliardi; in particolare la variazione più sensibile è quella che riguarda i titoli di debito e i fondi di investimento, la cui diminuzione rappresenta oltre il 70% della variazione negativa dell'intero comparto non immobilizzato. Le forme di investimento a brevissimo termine (operazioni di pronti contro termine) e della liquidità pura, che insieme pesano il 2,2% contro l'1,6% del 2010³, fanno registrare un lieve incremento. Le variazioni tra classi di investimento dipendono non solo dall'adeguamento dei valori delle partecipazioni detenute da alcune Fondazioni nella ri-

TAB. 1 Distribuzione del patrimonio delle Fondazioni per gruppi dimensionali e aree geografiche

Gruppi Area geografiche	Fondazioni piccole		Fondazioni medio-piccole		Fondazioni medie		Fondazioni medio-grandi		Fondazioni grandi		Totale		
	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	Num Fond.	Media mln €
Nord Ovest	154	4	111	1	786	4	536	2	16.886	6	18.473	17	1.087
Nord Est	117	5	446	4	978	6	2.930	8	7.442	7	11.913	30	397
Centro	316	7	611	7	1.165	7	2.020	5	6.425	4	10.537	30	351
Sud e Isole	72	2	537	5	161	1	477	2	864	1	2.111	11	192
Totale	659	18	1.705	17	3.090	18	5.963	17	31.617	18	43.034	88	489
Media	37		100		172		351		1.757		489		

spettiva banca conferitaria e degli strumenti finanziari non immobilizzati, ma sono anche frutto di una gestione dell'investimento volta a reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione di aumenti di capitale nelle banche di riferimento. **Nel corso del 2011, infatti, le Fondazioni hanno sottoscritto aumenti di capitale per complessivi 1.277,7 milioni di euro.** A dicembre 2011, 18 Fondazioni non hanno più partecipazioni dirette nelle rispettive banche conferitarie, 14 Fondazioni di piccola dimensione, coerentemente con la vigente normativa, detengono oltre il 50% del capitale della banca, e 56 hanno una quota di partecipazione inferiore al 50% (TAB. 2).

Il totale dei proventi per l'esercizio 2011 ammonta a 1.236,9 milioni di euro e fa segnare una diminuzione del 37,3% rispetto all'esercizio precedente (1.973,1 milioni di euro)⁴. Se ne viene analizzata la composizione, si osserva che i dividendi aumentano, anche se quelli distribuiti dalla conferitaria mostrano una lieve flessione (4,3%), passando da 707 milioni nel 2010 a 677 nel 2011; la redditività di queste partecipazioni, tuttavia, si attesta al 2,9%, confermando il dato del 2010. Le gestioni

patrimoniali chiudono positivamente, anche se a livelli nettamente inferiori rispetto al 2010: a fine 2011 raccoglievano investimenti per 9,4 miliardi di euro (lo stesso importo del 2009) contro i 10,3 miliardi dell'anno precedente, facendo registrare un utile di circa 19 milioni di euro e una redditività media dello 0,1%. La gestione degli strumenti finanziari diversi dalla conferitaria e dalle gestioni patrimoniali evidenzia, infine, una riduzione drastica, con una perdita pari a 857,6 milioni di euro per svalutazioni e minusvalenze, quale effetto della crisi dei mercati finanziari.

La redditività netta media della somma dei patrimoni⁵ delle 88 Fondazioni nel 2011 si attesta al 2,7%. Un risultato indubbiamente positivo, sia in termini assoluti che in termini relativi, se si tiene conto della straordinaria volatilità dei mercati che ha caratterizzato il secondo semestre 2011. Pertanto, seppur inferiore a quella del 2010 (4%), il dato conferma una buona tenuta della struttura complessiva degli investimenti dell'insieme delle Fondazioni.

I puri costi di funzionamento per l'insieme delle Fondazioni diminuiscono del 4,1% passando da 217 a 208 milioni di eu-

TAB. 2 Assetti partecipativi delle Fondazioni di origine bancaria

A) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria > del 50%*	14
B) Fondazioni che non detengono partecipazioni nella conferitaria	18
C) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria < al 50% di cui:	56
C.1 partecipazione inferiore al 5%	20
C.2 partecipazione fra il 5% e il 20%	16
C.3 partecipazione fra il 20% e il 50%	20
Totale Fondazioni	88

* Nel pieno rispetto della specifica normativa, che prevede una deroga in tema di controllo a favore delle Fondazioni di piccola dimensione e di quelle con sede nelle regioni a statuto speciale.

ro nel 2011. L'andamento denota la forte attenzione alla gestione delle risorse da parte delle Fondazioni, che si è ulteriormente rafforzata in questo particolare momento di criticità e che è ancora più significativo se si considera che la riduzione è avvenuta in un contesto inflattivo (2,8% nel 2011) e di incremento dell'Iva (costo non recuperabile per le Fondazioni) di 1 punto percentuale da metà settembre 2011. I costi relativi alla gestione degli investimenti (commissioni, oneri finanziari, ecc.) sono pari a 57 milioni di euro contro i 33,5 dell'anno precedente, mentre il **carico fiscale - per le imposte dirette**, sui proventi percepiti, e **indirette**, come Irap e Ici, corrisposte nell'anno - è **stato pari a circa 100 milioni di euro**.

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato del 38,1%, pari a 470,6 milioni di euro, rispetto ai 1.477,2 milioni del 2010. Tale risultato risente dell'effetto combinato dell'andamento dei proventi e dell'incremento degli accantonamenti prudenziali per fronteggiare i rischi di mercato; esso deriva dalla somma algebrica dell'avanzo di gestione positivo di 890 milioni di euro di 78 Fondazioni e dell'avanzo negativo di altre 10 Fondazioni per 419 milioni.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, per l'anno 2011 l'Autorità di Vigilanza ha confermato l'aliquota dell'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" al 20% dell'avanzo della gestione e ha fissato al 15% l'aliquota massima di accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio". Le Fondazioni, quindi, hanno potuto complessivamente destinare al patrimonio risorse, in misura variabile, da un minimo del 20% a un massimo del 35% dell'avanzo della gestione. Questo margine di flessibilità ha reso possibile graduare l'entità dell'accantonamento complessivo in relazione al risultato della gestione e alla necessità di salvaguardare i livelli erogativi.

Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamenti alle riserve patrimoniali è pari a 240 milioni di euro (471,8 nel 2010).

All'attività istituzionale, comprendendo anche gli stanziamenti ai fondi per l'attività futura, sono stati destinati 638,9 milioni di euro, contro i 1.133 milioni del 2010. Se si rapporta tale dato al totale degli avanzi positivi di gestione nel 2011 (gli 890 milioni di euro delle 78 Fondazioni in attivo) l'incidenza risulta del 71,8%, in linea con il 70,7% del 2010.

4. L'attività istituzionale

Per l'attività istituzionale relativa all'esercizio 2011, ai 638,9 milioni di euro derivanti dall'avanzo di gestione sono stati aggiunti 718,6 milioni di euro grazie all'utilizzo di accantonamenti effettuati negli anni precedenti; dunque **nel 2011 l'attività istituzionale delle 88 Fondazioni ha assorbito 1.357,5 milioni di euro**. In quest'ambito, **1.092,5 milioni di euro** (1.366,6 nel 2010) **sono già stati deliberati per la realizzazione dell'attività istituzionale corrente** (1.068,7 per interventi erogativi decisi dalle Fondazioni e 28,8 per i fondi speciali per il volontariato, in base alla legge 266/91) e **275 milioni di euro sono stati destinati ai fondi per il sostegno all'attività erogativa futura**.

Il numero delle iniziative finanziate nel 2011 dalle Fondazioni ha raggiunto quota 24.906 interventi; rispetto all'anno precedente si registra una flessione del 20% negli importi e dell'8% nel numero di iniziative. Il **valore medio** per iniziativa, in lieve diminuzione, si attesta a 43.866 (50.459 euro nel 2010), mentre è 283 il numero medio di progetti per ogni Fondazione (TAB. 3).

4.1. I settori di intervento

Tra i 21 “settori ammessi” dalla legge⁶, 7 sono quelli su cui si concentra la maggior parte delle erogazioni delle Fondazioni (TABB. 4 e 5). In base alla quantità di risorse ricevute, al primo posto si conferma il settore **Arte, attività e beni culturali**, con 335,4 milioni di euro erogati, pari al 30,7% del totale (30,2% nel 2010). In questo settore l’ambito principale di intervento è quello della *Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici* (incide per il 26,7% sulle erogazioni al settore). Al secondo posto si collocano le *Iniziative a sostegno di creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie* (20,8%). Seguono il comparto indicato come *Altre attività culturali e artistiche* (16,7%) che comprende una molteplicità molto varia di iniziative, non classificabili nelle voci già codificate e, al quarto posto, le *Attività museali* (6%), al quinto le *Arti visive* (4,6%). Ulteriori con-

tributi in questo settore sono stati destinati ai comparti *Attività di biblioteche e archivi* ed *Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa* per un totale erogato di 15 milioni di euro.

Il secondo settore d’intervento è quello della **Ricerca**, a cui vanno 156,3 milioni di euro, pari al 14,3% degli importi erogati (12,6% nel 2010) delle risorse. Al comparto della *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico* va il 27,8% delle erogazioni al settore, alla *Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico* il 7%, alla *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali* il 6,9%.

Il terzo settore d’intervento è quello dell’**Assistenza sociale** con 152,7 milioni di euro, il 14% delle erogazioni (12,8% nel 2010). La parte prevalente (82,8%) va al comparto *Servizi sociali*, seguito da *Servizi di protezione civile e Assistenza a profughi e rifugiati* ai quali va complessivamente il 2,4% degli importi indirizzati al settore. I

TAB. 3 Distribuzione percentuale delle erogazioni per tipologia e classi di importo unitario

VOCI	2011		2010	
	importo %	numero %	importo %	numero %
1) Tipologia di erogazioni:				
a) erogazioni annuali				
- di importo non sup. a 5.000 euro	2,7	46,5	2,2	44,2
- di importo sup. a 5mila euro	85,6	50,5	87,7	51,7
b) erogazioni pluriennali	11,7	3,0	10,1	4,2
2) Classi di importi unitari delle erogazioni:				
- oltre 500 mila euro	43,5	1,9	48,7	2,2
- da 250 mila a 500 mila euro	13,4	1,7	12,2	1,8
- da 100 mila a 250 mila euro	13,9	3,6	13,8	4,1
- da 25 mila a 100 mila euro	17,1	14,4	14,7	15,5
- da 5 mila a 25 mila euro	9,4	31,9	8,4	32,2
- fino a 5 mila euro	2,7	46,5	2,2	44,2

destinatari sono in primo luogo i disabili (37%), quindi gli anziani (26,3%), i minori (10,5%) e i tossicodipendenti (1,9%); ad altri soggetti (famiglie a rischio di povertà, persone senza fissa dimora, detenuti, ecc.) va il 23,1%.

Al quarto posto ci sono le erogazioni al settore **Educazione, istruzione e formazione**, con 127 milioni di euro, l'11,6% (10,8% nel 2010) degli importi totali erogati. I comparti principali sono: *Istruzione superiore*, ovvero universitaria e parauniversitaria (36,4%); *Istruzione primaria e secondaria* (35,4%); *Istruzione professionale e istruzione degli adulti* (11,1%); *Crescita e formazione giovanile* (8,5%).

Al quinto c'è il settore **Salute pubblica**, con 103,6 milioni di euro, il 9,5% delle risorse erogate (8,4 % nel 2010). In que-

st'ambito troviamo i comparti: *Servizi ospedalieri* (79,2%), che va dalla fornitura di apparecchiature mediche alla realizzazione di progetti specifici, alla costruzione e ristrutturazione di immobili; *Altri servizi sanitari* (10,3%), che va dall'assistenza domiciliare dei malati al sostegno per le cure di malati terminali e di disabili.

Segue il settore **Volontariato, filantropia e beneficenza**, che ha ricevuto un importo complessivo di erogazioni pari a 99,2 milioni di euro, il 9,1% del totale delle risorse erogate (9,6% nel 2010)⁷. La quota maggiore è impiegata per *Contributi a fondazioni grant-making ed altri intermediari filantropici* (24,7%), cioè quei contributi che vanno a fondazioni come quelle di comunità o ad altri soggetti non profit del territorio che intermediano le risorse ver-

TAB. 4 Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore beneficiario

SETTORI	2011			
	importo		numero	
	mln di €	%	interventi	%
Arte, attività e beni culturali	335,4	30,7	9.179	36,9
Ricerca	156,3	14,3	1.506	6,0
Assistenza sociale	152,7	14,0	2.766	11,1
Educazione, istruzione e formazione	127,0	11,6	4.032	16,2
Salute pubblica	103,6	9,5	1.048	4,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	99,2	9,1	2.858	11,5
Sviluppo locale	50,0	4,6	1.451	5,8
Protezione e qualità ambientale	27,7	2,5	426	1,7
Famiglia e valori connessi	27,0	2,5	346	1,4
Sport e ricreazione	12,7	1,2	1.220	4,9
Religione e sviluppo spirituale	0,5	0,0	35	0,1
Diritti civili	0,3	0,0	25	0,1
Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	0,2	0,0	14	0,1
Totale	1.092,5	100%	24.906	100%

TAB. 5 Distribuzione percentuale delle erogazioni per principali tipi di intervento

TIPO DI INTERVENTO	2011		2010	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Realizzazione di progetti specifici	25,9	16,6	30,0	16,5
Costruzione e ristrutturazione immobili	17,2	7,4	13,2	7,4
Contributi generali per l'amministrazione	12,6	5,0	10,1	6,0
Attrezzature	5,5	4,9	5,0	3,6
Sostegno alla ricerca	5,5	2,2	4,1	1,4
Sviluppo dell'organizzazione	4,0	0,9	6,4	1,4
Produzione di rappresentazioni artistiche	3,5	4,0	3,6	4,1
Mostre ed esposizioni	3,1	2,0	5,1	2,2
Borse di studio	2,4	0,9	0,9	0,6
Spese di avviamento	1,6	0,1	0,1	0,1
Sviluppo programmi di studio	1,5	1,1	1,3	0,7
Conferenze e seminari	1,4	1,9	1,5	1,3
Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	1,2	1,2	1,1	0,4
Professorati	0,9	0,1	0,1	0,1
Fondi per emergenze	0,7	0,1	0,5	0,3
Fondi di dotazione	0,7	0,3	3,5	1,5
Pubblicazioni	0,6	1,4	0,5	1,2
Valutazione di progetti	0,5	0,1	0,1	0,1
Altre tipologie minori	11,1	49,7	12,7	51,1

so le organizzazioni del volontariato. Seguono gli *Accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato* (24%), gli *Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato* (12,7%), la *Beneficenza* (10,3%), il *Sostegno allo sviluppo e alle condizioni di vita dei paesi poveri* (9,3%), gli *Scambi culturali e cooperazione internazionale* (0,4%).

Infine, c'è il settore **Sviluppo locale** che ha ricevuto 50 milioni di euro, ovvero il 4,6% del totale erogazioni (9,1% nel 2010). Qui troviamo iniziative per la *Promozione dello sviluppo economico della co-*

munità locale (47,2% delle risorse andate al settore), l'*Edilizia popolare locale* (17,6%), la *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità* (11,7%).

Concludono la graduatoria: **Protezione e qualità ambientale**, con una quota di risorse pari a 27,7 milioni di euro (2,5% come nel 2010); **Famiglia e valori connessi** con 27 milioni di euro (2,5% contro il 2,4% del 2010); infine Sport e ricreazione, Religione e sviluppo spirituale, Diritti civili, Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica, a cui vanno complessiva-

mente 13,8 milioni di euro, per un totale di 1.294 interventi.

Per quanto riguarda la scelta dei settori di intervento, le politiche di erogazione delle Fondazioni evidenziano la **propensione prevalente verso una specializzazione settoriale alta**, intendendo come tale la scelta della Fondazione di concentrare su un solo settore una cifra non inferiore al 50% del totale erogato oppure su due settori non meno del 60% (è media invece quando non meno del 30% delle risorse va a un settore, oppure non meno del 40% va a due settori). In questo senso, le scelte delle Fondazioni riflettono l'impostazione data al riguardo dalla normativa, che impone loro di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per le erogazioni a non più di cinque settori (i cosiddetti "settori rilevanti") scelti tra i "settori ammessi". Il numero medio di settori in cui ogni Fondazione rivolge il proprio intervento è di 7 (6,2 nel 2010). I settori in cui le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono **Arte, attività e beni culturali** (tutte le 88 Fondazioni), **Volontariato, filantropia e benefi-**

cenza (86), **Educazione, istruzione e formazione** (83), **Salute pubblica** (69), **Ricerca** (63), **Assistenza sociale** (58).

Sul totale delle erogazioni quelle superiori a **100.000 euro incidono, quanto ad ammontare, per il 70,7%** (74,7% nel 2010) e quelle di importo unitario superiore a **500.000 euro per il 43,5%**. Le erogazioni di importo non superiore a 5.000 euro mantengono la propria incidenza entro limiti molto contenuti difficilmente comprimibili⁸, rappresentando solo il 2,7% degli importi erogati (2,2% nel 2010). Le **erogazioni pluriennali**⁹ crescono lievemente negli importi (dal 10,1% sul totale erogato del 2010 all'11,7% del 2011), ma calano nel numero (dal 4,2% al 3% di tutte le erogazioni).

4.2. I beneficiari

I **beneficiari** (TABB. 6 e 7) **delle erogazioni** delle Fondazioni sono sempre soggetti che perseguono finalità non lucrative di utilità sociale: dunque sono **oggetti pri-**

TAB. 6 Distribuzione percentuale delle erogazioni per soggetto beneficiario

SOGGETTI	2011		2010	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Fondazioni	27,7	11,7	26,9	10,9
Associazioni private	11,4	25,1	10,5	24,7
Organizzazioni di volontariato	3,5	3,3	4,7	3,6
Cooperative sociali	2,8	3,3	3,2	3,5
Associazioni di promozione sociale	1,8	5,2	1,7	4,9
Altri soggetti privati	17,6	18,4	17,9	19,1
Enti locali	16,7	18,7	19,3	18,4
Enti pubblici non territoriali	16,9	11,2	14,6	12,4
Amministrazioni centrali	1,5	3,1	1,2	2,4
Totale	100%	100%	100%	100%

TAB. 7 Distribuzione percentuale delle erogazioni tra soggetti pubblici e privati

SOGGETTI	2011		2010	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti privati	64,8	67,1	64,9	66,8
Enti pubblici	35,2	32,9	35,1	33,2
Totale	100%	100%	100%	100%

vati non profit - ad essi va il 64,8% degli importi erogati (64,9% nel 2010) e il 67,1% del numero di interventi (66,8% nel 2010) - o **istituzioni pubbliche**. Fra le categorie di beneficiari privati i più importanti sono le *fondazioni* (naturalmente non si tratta di Fondazioni di origine bancaria) che, con il 27,7% degli importi, si confermano anche in questa rilevazione al primo posto in assoluto fra tutte le categorie di beneficiari pubblici e privati. Seguono: *Associazioni* (13,2%, di cui 1,8 punti percentuali destinati ad Associazioni di promozione sociale), *Organizzazioni di volontariato* (3,5%), *Cooperative sociali* (2,8%). Una percentuale elevata delle erogazioni è attribuita alla categoria *Altri organismi privati* (17,6%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose. Fra i **soggetti pubblici**, che ricevono complessivamente il 35,2% delle erogazioni, i destinatari sono: gli *enti pubblici non territoriali*, i quali includono scuole, università, strutture sanitarie, istituti di accoglienza e beneficenza,

che ricevono il 16,9% degli importi (nel 2010 era il 14,6%); gli *enti locali*, con il 16,7% (nel 2010 era il 19,3%); le *amministrazioni centrali*, che ricevono l'1,5%.

4.3. La distribuzione territoriale

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni trova conferma anche nel 2011: le **erogazioni destinate alla regione di appartenenza** sono infatti sempre in larga maggioranza (il 91% degli importi e il 95% del numero di iniziative).

In merito alla distribuzione geografica delle erogazioni, al **Nord** va il 71,4% delle risorse, di cui il 37,9% al Nord Ovest e il 33,5% al Nord Est; al **Centro** il 22%; al **Sud e Isole** il 6,7% (TAB. 8). Nei territori del Sud e Isole, le Fondazioni operano anche attraverso la Fondazione con il Sud, che nel 2011 ha fatto interventi per oltre 16 milioni di euro.

TAB. 8 Distribuzione degli importi erogati per area geografica di destinazione

AREA GEOGRAFICA	2011		2010	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Nord Ovest	37,9	34,0	36,9	30,4
Nord Est	33,5	31,7	33,0	33,1
Centro	22,0	24,9	24,7	27,9
Sud e Isole	6,7	9,4	5,4	8,6
Totale	100%	100%	100%	100%

4.4. Le partnership di sistema

Tra le iniziative che le Fondazioni condividono con altri soggetti finanziatori un rilievo particolare hanno assunto, negli ultimi anni, quelle realizzate in concorso con altre Fondazioni di origine bancaria, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati e che si sviluppano in un orizzonte pluriennale.

Al di là che esse nascano direttamente da Fondazioni che, con una regia condivisa tra loro, decidono di “consorzarsi” o perché maturate in ambito Acri, **si tratta di progetti di ampio respiro, di valenza**

spesso nazionale, rispetto ai quali l’approccio “comune” si presenta come un fattore essenziale di successo, perché da un lato consente di mettere a fattor comune professionalità “domestiche” sviluppate dalle singole Fondazioni nel proprio ambito territoriale, dall’altro favorisce una crescente efficienza e razionalizzazione degli interventi: dove impegni separati di più soggetti sullo stesso problema esporrebbero al rischio di frammentazione e dispersione delle utilità prodotte, una progettualità condivisa permette di indirizzare gli sforzi in modo sincronico e con maggiore impatto.

Note

1.

Il criterio di segmentazione dimensionale delle Fondazioni si basa sull'applicazione del concetto statistico di quintile, dal quale si ottengono cinque gruppi di uguale numerosità: Fondazioni grandi (patrimonio da 697 milioni di euro in su); Fondazioni medio grandi (patrimonio da 207 fino a 696 milioni di euro); Fondazioni medie (patrimonio da 137 fino a 206 milioni di euro); Fondazioni medio piccole (patrimonio da 70 fino a 136 milioni di euro); Fondazioni piccole (patrimonio fino a 69 milioni di euro).

2.

Le attività finanziarie immobilizzate mostrano un trend in costante aumento dal 2005, anno in cui l'incidenza sull'attivo era del 41%.

3.

Gli investimenti a brevissimo termine e la liquidità avevano fatto registrare un picco di incidenza sull'attivo nel 2008 con il 6,1%, mentre, negli altri anni, il livello si era sempre attestato intorno al 2-2,5%.

4.

Il saldo della gestione straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari), passa a 616 milioni di euro, per effetto dell'utilizzo di riserve patrimoniali per 598 milioni.

5.

Il rapporto è composto al numeratore dall'ammontare dei proventi totali, al denominatore dalla media dei valori del patrimonio, a valori di libro, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

6.

D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 1, comma 1 lettera c-bis: Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali. A questi si aggiungono: realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità e realizzazione di infrastrutture, a seguito del d.lgs. 12/4/2006, n.163, art. 153 comma 2 e art.172 comma 6.

7.

La forte diminuzione del volume di erogazioni a questo settore rispetto al 2010 (31,5 milioni di euro in meno, pari al 24% delle erogazioni 2010) è in gran parte determinata dalla drastica riduzione degli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91. Essi, infatti, essendo calcolati in base all'algoritmo indicato dalla legge, che li correla agli avanzi di gestione conseguiti dalle Fondazioni, si riducono del 43,7% (da 42,2 milioni di euro nel 2010 a 23,8 milioni nel 2011), scontando in pieno il risultato negativo della gestione 2011. È tuttavia da considerare che, ai fini dell'assegnazione delle risorse ai Centri di servizio che avverrà nel corso del 2012 (e che fa perno sugli accantonamenti ex art. 15 del 2011), in base all'accordo nazionale Acri-Volontariato del 2010 saranno attivati anche in questa occasione (come già accaduto nel 2011 con riferimento agli accantonamenti ex art. 15 effettuati nel 2010) meccanismi di stabilizzazione che consentiranno di integrare significativamente l'importo degli accantonamenti di legge approssimando l'assegnazione di fondi al valore minimo di soglia previsto dall'accordo stesso.

8.

Ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali, che animano il settore non profit delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.

9.

Per quanto riguarda i progetti pluriennali sono stati presi in considerazione gli importi imputati alla competenza dell'esercizio.

N.B.

L'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle e il totale 100 deriva dall'arrotondamento al 1° decimale dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

REPERTORIO
GEOGRAFICO
DELLE
FONDAZIONI

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FONDAZIONI



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Via Salaria Antica Ovest, Località Campo di Pile - 67100 L'AQUILA
tel. 0862.401020 - fax 0862.62948
segreteria@fondazionecarispaq.it - www.fondazionecarispaq.it
presidente Roberto Marotta - segretario generale David Iagnemma

ABRUZZO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Largo Martiri della Libertà (Palazzo De' Mayo) - 66100 CHIETI
tel. 0871.359801 - fax 0871.347606
info@fondazionecarichieti.it - www.fondazionecarichieti.it
presidente Francesco Sanvitale - segretario generale Fabio Marone

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Largo Melatini, 17/23 - 64100 TERAMO
tel. 0861.241883 fax 0861.242800
info@fondazionetercas.it - www.fondazionetercas.it
presidente Mario Nuzzo - segretario generale Annamaria Merlini

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

Corso Umberto I, 83 - 65122 PESCARA
tel. 085.4219109 - fax 085.4219380
fondazione@pescarabruzzo.it - www.fondazionepescarabruzzo.it
presidente Nicola Mattoscio

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Corso Telesio, 17 - 87100 COSENZA
tel. 0984.894611 - fax 0984.23839
fondazionecarical@tin.it - www.fondazionecarical.it
presidente Mario Bozzo - segretario generale Luigi Morrone

CALABRIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Via Bastioni, 14/16 - 84125 SALERNO
tel. 089.230611 - fax 089.230632
comunica@fondazionecarisal.it - www.fondazionecarisal.it
presidente Alfonso Cantarella

CAMPANIA

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

Via Tribunali, 213 - 80139 NAPOLI
tel. 081.449400-7923606 - fax 081.450732
info@ibnaf.it - www.istitutobancodinapoli.it
presidente Adriano Giannola - segretario generale Aldo Pace

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

Corso Garibaldi, 1 - 48018 FAENZA (RA)
tel. 0546.676302 - fax 0546.676188
direzione@fondazionemontefaenza.it - www.fondazionemontefaenza.it
presidente Alberto Morini - segretario generale Mirella Cavina

EMILIA
ROMAGNA

**FONDAZIONE
CARIPARMA**

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43100 PARMA
tel. 0521.532111 - fax 0521.289761
fondcrp@fondazionecrp.it - www.fondazionecrp.it
presidente Carlo Gabbi - segretario generale Luigi Amore

**FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ**

Corso Garibaldi, 45 - 47121 FORLÌ (FC)
tel. 0543.1912000 - fax 0543.1912049
segreteria@fondazionecariforli.it - www.fondazionecariforli.it
presidente Piergiuseppe Dolcini - segretario generale Antonio Branca

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CARPI**

Via Duomo, 1 - 41012 CARPI (MO)
tel. 059.688732 - fax 059.681338
v.verrini@fondazioneccarpi.it - www.fondazioneccarpi.it
presidente Gian Fedele Ferrari - segretario generale Enrico Bonasi

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CENTO**

Via Matteotti, 8/b - 44042 CENTO (FE)
tel.051.901790-904196 - fax 051.6857189
info@fondazioneccento.it - www.fondazioneccento.it
presidente Milena Cariani - segretario generale Massimo De Luca

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CESENA**

Corso G. Garibaldi, 18 - 47521 CESENA (FC)
tel. 0547.358529 - fax 0547.358524
fondazione@carispcesena.it - www.fondazionecarispcesena.it
presidente Bruno Piraccini - segretario generale Paolo Pizzoccheri

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI FERRARA**

Via Cairoli, 13 - 44121 FERRARA
tel.0532.205091-205171 - fax 0532.210362
info@fondazionecarife.it - www.fondazionecarife.it
presidente Piero Puglioli - segretario generale Guido Reggio

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI IMOLA**

Piazza Matteotti, 8 - 40026 IMOLA (BO)
tel. 0542.26606 - fax 0542.26999
segreteria@fondcrimola.it - www.fondcrimola.it
presidente Sergio Santi - segretario generale Lamberto Lambertini

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA**

Viale Gregorio Agnini, 76 - Direzionale "La Favorita" - 41037 MIRANDOLA (MO)
tel. 0535.27954 - fax 0535.98781
cosimo.quarta@fondazioneccrmi.it - www.fondazioneccrmi.it
presidente Edmondo Trionfini - segretario generale Cosimo Quarta

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI MODENA**

Via Emilia Centro, 283 - 41121 MODENA
tel. 059.239888 - fax 059.238966
elena.casarini@fondazione-crmo.it - www.fondazione-crmo.it
presidente Andrea Landi - segretario generale Franco Tazzioli

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

Piazza Garibaldi, 6 - 48121 RAVENNA
tel. 0544.215748 - fax 0544.211567
info@fondazionecassaravenna.it - www.fondazionecassaravenna.it
presidente Lanfranco Gualtieri - segretario generale Giancarlo Bagnariol

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI**

Via Giosuè Carducci, 1/A - 42121 REGGIO EMILIA
tel. 0522.430541 - fax 0522.453206
info@fondazionemanodori.it - www.fondazionemanodori.it
presidente Gianni Borghi - segretario generale Flaminio Bertolini

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI RIMINI**

Corso d'Augusto, 62 - 47921 RIMINI
tel. 0541.351611 - fax 0541.28660
segreteria@fondcarim.it - www.fondcarim.it
presidente Massimo Pasquinelli - segretario generale Valentino Pesaresi

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VIGNOLA**

Via L. A. Muratori, 3 - 41058 VIGNOLA (MO)
tel. 059.765979 - fax 059.765951
info@fondazionedivignola.it - www.fondazionedivignola.it
presidente Giovanni Zanasi - segretario generale Moreno Grandi

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
E BANCA DEL MONTE DI LUGO**

Piazza Baracca, 24 - 48022 LUGO (RA)
tel. 0545.39950-39837 - fax 0545.39821
fondazionecassamontelugo@bancadiromagna.it - www.fondazionecassamontelugo.it
presidente Maurizio Roi - segretario generale Raffaele Clò

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA**

Via L.C. Farini, 15 - 40124 BOLOGNA
tel. 051.2754111 - fax 051.2754068-4499
info@fondazioneclarisbo.it - www.fondazioneclarisbo.it
presidente Fabio Alberto Roversi Monaco

**FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA**

Via delle Donzelle, 2 - 40126 BOLOGNA
tel. 051.2962511 - fax 051.2962515
segreteria@fondazione-delmonte.it - www.fondazione-delmonte.it
presidente Marco Cammelli - segretario generale Giuseppe Chili

**FONDAZIONE DI PIACENZA
E VIGEVANO**

Via Santa Eufemia, 12/13 - 29121 PIACENZA
tel. 0523.311111 - fax 0523.311190
presidenza@lafondazione.com - www.lafondazione.com
presidente Giacomo Marazzi - segretario generale Massimo Sbordi

**FONDAZIONE MONTE
DI PARMA**

Piazzale Jacopo Sanvitale, 1 - 43121 PARMA
tel. 0521.234166 - fax 0521.209507
info@fondazionemonteparma.it - www.fondazionemonteparma.it
presidente Roberto Delsignore - segretario generale Carla Dini

**FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI GORIZIA**

Via Carducci, 2 - 34170 GORIZIA
tel. 0481.537111 - fax 0481.534354
info@fondazionecarigo.it - www.fondazionecarigo.it
presidente Franco Obizzi - segretario generale Giuseppe Bragaglia

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE**

Via Cassa di Risparmio, 10 - 34121 TRIESTE
tel. 040.633709 - fax 040.368744
info@fondazionecrtrieste.it - www.fondazionecrtrieste.it
presidente Massimo Paniccia - segretario generale Paolo Santangelo

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE**

Via Daniele Manin, 15 - 33100 UDINE
tel. 0432.415811 - fax 0432.295103
info@fondazionecrup.it - www.fondazionecrup.it
presidente Lionello D'Agostini

**FONDAZIONE BANCA NAZIONALE
DELLE COMUNICAZIONI**

Via di Villa Albani, 20 - 00198 ROMA
tel. 06.8440121 - fax 06.84401251
segreteria@fondazionebnc.it - www.fondazionebnc.it
presidente Aleramo Ceva Grimaldi - segretario generale Mario Miniaci

FONDAZIONE CARIVIT

Via Cavour, 67 - Palazzo Brugiotti - 01100 VITERBO
tel. 0761.344222 - fax 0761.346254
info@fondazionecarivit.it - www.fondazionecarivit.it
presidente Mario Brutti - segretario generale Marco Crocicchia

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CIVITAVECCHIA**

Via Risorgimento, 8-10-12 - 00053 CIVITAVECCHIA (RM)
tel. 0766.34297 - fax 0766.30610
segreteria@fondazionebiciv.it - www.fondazionebiciv.it
presidente Vincenzo Cacciaglia - segretario generale Giannandrea Palomba

**FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI**

Via Crispolti, 22 - 02100 RIETI
tel. 0746.491423 - fax 0746.294948
info@fondazionevarrone.it - www.fondazionevarrone.it
presidente Innocenzo De Sanctis - segretario generale Mauro Cordoni

LAZIO

**FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA**

Corso Italia, 5 - interno 9 - 17100 SAVONA
tel. 019.804426 - fax 019.8402553
info@fondazionedemari.it - www.fondazionedemari.it
presidente Roberto Romani - segretario generale Giulio Tarasco

LIGURIA

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA**

Via Domenico Chiodo, 36 - 19121 LA SPEZIA
tel. 0187.77231 - fax 0187.772330
segreteria@fondazionecarispe.it - www.fondazionecarispe.it
presidente Matteo Melley - segretario generale Silvano Gerali

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI GENOVA E IMPERIA**

Via D. Chiossone, 10 - 16123 GENOVA
tel. 010.53381 - fax 010.5338931
info@fondazionecarige.it - www.fondazionecarige.it
presidente Flavio Repetto - segretario generale Rodolfo Bosio

**FONDAZIONE BANCA
DEL MONTE DI LOMBARDIA**

Corso Strada Nuova, 61 - 27100 PAVIA
tel. 0382.305811 fax 0382.305899
a.colnaghi@fbml.it - www.fbml.it
presidente Aldo Poli - segretario generale Alberto Colace

LOMBARDIA

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCE LOMBARDE**

Via Manin, 23 - 20121 MILANO
tel. 02.62391 - fax 02.6239202
comunicazione@fondazionecariplo.it - www.fondazionecariplo.it
presidente Giuseppe Guzzetti - segretario generale Pier Mario Vello

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA**

Via G. Crescimbeni, 30-32 - 62100 MACERATA
tel. 0733.261487-84 - fax 0733.247492
info@fondazionemacerata.it - www.fondazionemacerata.it
presidente Franco Gazzani - segretario generale Renzo Borroni

MARCHE

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO**

Corso Mazzini, 190 - 63100 ASCOLI PICENO
tel. 0736.263170 - fax 0736.247239
fondazionecarisap@fondazionecarisap.it - www.fondazionecarisap.it
presidente Vincenzo Marini Marini - segretario generale Fabrizio Zappasodi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

Corso della Repubblica, 73 - 60044 FABRIANO
tel. 0732.251254 - fax 0732.251317
info@fondazionecarifac.it - www.fondazionecarifac.it
presidente in corso di nomina - segretario generale Roberto Malpiedi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO

Via Montevecchio, 114 - 61032 FANO (PU)
tel. 0721.802885 - fax 0721.827726
info@fondazionecarifano.it - www.fondazionecarifano.it
presidente Fabio Tombari - segretario generale Mario Luigi Severini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 FERMO
tel. 0734.286289 - fax 0734.286212
fondazione@carifermo.it - www.fondazionecrf.it
presidente Amedeo Grilli - segretario generale in corso di nomina

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI

Piazza Colocci, 4 - 60035 JESI (AN)
tel. 0731.207523 - fax 0731.207683
info@fondazionecrj.it - www.fondazionecrj.it
presidente Tonino Perini - segretario generale Rodolfo Bernardini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

Via G. Solari, 21 - 60025 LORETO (AN)
tel. 071.7500424 - fax 071.7504689
fondazionecariloreto@hotmail.it - www.fondazionecariloreto.it
presidente Ancilla Tombolini - segretario generale Giacomo Gasperi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

Via Passeri, 72 - 61121 PESARO (PU)
tel. 0721.68861 - fax 0721.688688
segreteria@fondazionecrpesaro.it - www.fondazionecrpesaro.it
presidente Gianfranco Sabbatini - segretario generale Alberto Ficari

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 TORINO
tel. 011.5596911 - fax 011.5596976
info@compagnia.torino.it - www.compagnia.torino.it
presidente Sergio Chiamparino - segretario generale Piero Gastaldo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 28 - Palatium Vetus - 15121 ALESSANDRIA
tel. 0131.294200 - fax 0131.264633
segreteria@fondazionecralessandria.it - www.fondazionecralessandria.it
presidente Pier Angelo Taverna - segretario generale Pierluigi Sovico

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Corso Alfieri, 326 - 14100 ASTI
tel. 0141.592730 - fax 0141.430045
segreteria@fondazionecrasti.it - www.fondazionecrasti.it
presidente Michele Maggiora - segretario generale Vittoria Villani

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Via Garibaldi, 17 - 13900 BIELLA
tel. 015.2520432 - fax 015.2520434
info@fondazionecrbiella.it - www.fondazionecrbiella.it
presidente Luigi Squillario - segretario generale Mario Ciabattini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Piazza Carlo Alberto, 1 - 12042 BRA (CN)
tel. 0172.435315 - fax 0172.435311
segreteria@fondazionecrb.it - www.fondazionecrb.it
presidente Donatella Vigna - segretario generale Luisa Asteggiano

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Via Roma, 17 - 12100 CUNEO
tel. 0171.452711 - fax 0171.452799
info@fondazionecrc.it - www.fondazionecrc.it
presidente Ezio Falco - segretario generale Fulvio Molinengo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Via Roma, 122 - 12045 FOSSANO (CN)
tel. 0172.6901 - fax 0172.60553
fondazione@crfossano.it - www.crfossano.it
presidente Antonio Miglio - segretario generale Silvio Mandarino

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Corso Italia, 86 - 12037 SALUZZO (CN)
tel. 0175.2441 - fax 0175.244237
laura.ponzalino@crsaluzzo.it - www.fondazionecrsaluzzo.it
presidente Giovanni Rabbia - segretario generale Laura Ponzalino

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Piazza del Popolo, 15 - 12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172.203213 - fax 0172.203203
fondazionecrs@bancacrs.it - www.bancacrs.it/crs.nsf/fondazione.htm
presidente Giovanni Barretta

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Via XX Settembre, 31 - 10121 TORINO
tel. 011.5065100 - fax 011.5065580
info@fondazionecrt.it - www.fondazionecrt.it
presidente Andrea Comba - segretario generale Massimo Lapucci

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA**

Corso Leoniero, 6 - Palazzetto medioevale - 15057 TORTONA (AL)
tel. 0131.822965 - fax 0131.870833
info@fondazionecrtortona.it - www.fondazionecrtortona.it
presidente Piero Moccagatta - segretario generale Andrea Crozza

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERCELLI**

Via Monte di Pietà, 22 - 13100 VERCELLI
tel. 0161.600314 - fax. 0161.267108
segreteria@fondazionecervercelli.it - www.fondazionecervercelli.it
presidente Fernando Lombardi - segretario generale Pietro Cerutti

**FONDAZIONE BANCA DEL MONTE
"DOMENICO SINISCALCO-CECI"**

Via Arpi, 152 - 71121 FOGGIA
tel. 0881.712182 - fax 0881.712182
info@fondazionebdmfoggia.com - www.fondazionebdmfoggia.com
presidente Francesco Andretta - segretario generale Domenico Agriesti

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PUGLIA**

Viale della Repubblica, 111 - 70125 BARI
tel. 080.5966411 - fax 080.5424922
segreteria@fondazionecrrpuglia.it - www.fondazionecrrpuglia.it
presidente Antonio Castorani - segretario generale Giovanni Paparella

**FONDAZIONE BANCO
DI SARDEGNA**

Via Carlo Alberto, 7 - 07100 SASSARI
tel. 079.2067800 - fax 079.2067850
fbs@fondazionebancodisardegna.it - www.fondazionebancodisardegna.it
presidente Antonio Angelo Arru - segretario generale Giacomo Cossu Rocca

FONDAZIONE SICILIA

Via Bara all'Olivella, 2 (Palazzo Branciforte) - 90143 PALERMO
tel. 091.60720201 - fax 091.60720260
info@fondazioneisicilia.it - www.fondazionebancodisicilia.it
presidente Giovanni Puglisi - segretario generale Raffaele Bonsignore

**ENTE CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

Via Bufalini, 6 - 50122 FIRENZE
tel. 055.5384001 - fax 055.5384756
info@entecarifirenze.it - www.entecarifirenze.it
presidente Jacopo Mazzei - segretario generale Renato Gordini

**FONDAZIONE BANCA
DEL MONTE DI LUCCA**

Piazza S. Martino, 4 - 55100 LUCCA
tel. 0583.464062 - fax 0583.450260
info@fondazionebmlucca.it - www.fondazionebmlucca.it
presidente Alberto Del Carlo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO

Piazza Grande 21- 57123 LIVORNO
tel. 0586.826111-12 - fax 0586.8261130
info@fondazionecariliv.it - www.fondazionecariliv.it
presidente Luciano Barsotti - segretario generale Luisa Terzi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

Via Verdi, 7 - 54033 CARRARA (MS)
tel. 0585.775216 - fax 0585.775219
info@fondazioneccarrara.com
presidente Alberto Pincione - segretario generale Roberto Ratti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Via S. Micheletto,3 - 55100 LUCCA
tel. 0583.472611 - fax 0583.472626
segreteria@fondazionecarilucca.it - www.fondazionecarilucca.it
presidente Arturo Lattanzi - segretario generale Marcello Bertocchini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA

Via Pietro Toselli, 29 - 56125 PISA
tel. 050.916901 - fax 050.916988
info@fondazionepisa.it - www.fondazionecaripisa.it
presidente Cosimo Bracci Torsi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Via De' Rossi, 26 (c. p. n. 179, Pistoia Centro) - 51100 PISTOIA
tel. 0573.97421 - fax 0573.974222
info@fondazionecrpt.it - www.fondazionecrpt.it
presidente Ivano Paci - segretario generale Umberto Guiducci

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO

Via degli Alberti, 2 - 59100 PRATO
tel. 0574.448398 - fax 0574.617594
segreteria@fondazionecrprato.it - www.fondazionecrprato.it
presidente Ferdinando Albini - segretario generale Fabrizio Fabrini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Piazza Grifoni, 12 - 56028 SAN MINIATO (PI)
tel. 0571.445211 - fax 0571.445244
info@fondazionecrsm.it - www.fondazionecrsm.it
presidente Antonio Guicciardini Salini

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Piazza San Giovanni, 9 - 56048 VOLTERRA (PI)
tel. 0588.80329 - fax 0588.81437
info@fondazionecrrvolterra.it - www.fondazionecrrvolterra.it
presidente Edoardo Mangano - segretario generale Roberto Sclavi

**FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

Banchi di Sotto, 34 - 53100 SIENA
 tel. 0577.246023 - fax 0577.246040
 fmpps@fondazionemps.it - www.fondazionemps.it
 presidente Gabriello Mancini - segretario generale Claudio Pieri

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI BOLZANO**

Via Talvera, 18 - 39100 BOLZANO
 tel. 0471.316000 - fax 0471.316050
 info@fondazionecassarismioibz.it - www.fondazionecassarismioibz.it
 presidente Gerhard Brandstätter - segretario generale Andreas Uberbacher

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO**

Via Calepina, 1 - 38122 TRENTO
 tel. 0461.232050 - fax 0461.231720
 info@fondazionecaritro.it - www.fondazionecaritro.it
 presidente Enrico Zobele - segretario generale Mariano Marroni

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CITTÀ DI CASTELLO**

Piazza Matteotti, 1 - 06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)
 tel. 075.8555757 - fax 075.8508290
 fondazionecaricastello@virgilio.it - www.fondazionecassarismiocittadicastello.it
 presidente Antonio Gasperini - segretario generale Tommaso Vannocchi

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI FOLIGNO**

Corso Cavour, 36 - 06034 FOLIGNO (PG)
 tel. 0742.357035 - fax 0742.357035 - 337371
 info@fondazionecrfoligno.191.it
 presidente Alberto Cianetti - segretario generale Cristiano Antonietti

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI ORVIETO**

Palazzo Coelli - Piazza Febei, 3 - 05018 ORVIETO (TR)
 tel. 0763.393835 - fax 0763.395190
 segreteria@fondazione.cariorvieto.it - www.fondazione.cariorvieto.it
 presidente Vincenzo Fumi - segretario generale Adolfo Ciardiello

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PERUGIA**

Corso Vannucci, 47 - 06121 PERUGIA
 tel. 075.5727364 - fax 075.5725842
 info@fondazionecrpg.com - www.fondazionecrpg.it
 presidente Carlo Colaiacono - segretario generale Giuliano Masciarri

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO**

Via Felice Cavallotti, 6 - 06049 SPOLETO (PG)
 tel. 0743.216261 - fax 0743.216262
 segreteria@fondazionecarispo.it - www.fondazionecarispo.it
 presidente Dario Pompili - segretario generale Sergio G.G.E.W. Zinni

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Corso C. Tacito, 49 - 05100 TERNI
tel. 0744.421330 - fax 0744.421349
segreteria@fondazioneclarit.it - www.fondazioneclarit.it
presidente Mario Fornaci - segretario generale Cesare Di Erasmo

UMBRIA

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

Piazza Vittorio Emanuele II, 48 - 45100 ROVIGO
tel. 0425.422905 - fax 0425.464315
fondazionemonte@libero.it
presidente Adriano Buoso - segretario generale Riccardo Pistilli

VENETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Piazza Duomo, 15 - 35141 PADOVA
tel. 049.8234800 - fax 049.657335
info@fondazioneclariparo.it - www.fondazioneclariparo.it
presidente Antonio Finotti - segretario generale Roberto Saro

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Via Forti 3/A - 37121 VERONA
tel. 045.8057311 - fax 045.8057394
segreteria@fondazioneclariverona.org - www.fondazioneclariverona.org
presidente Paolo Biasi - segretario generale Fausto Sinagra

FONDAZIONE CASSAMARCA

Piazza S. Leonardo, 1 - 31100 TREVISO
tel. 0422.513100 - fax 0422.513110
fondazione@fondazionecassamarca.it - www.fondazionecassamarca.it
presidente Dino De Poli - segretario generale Carlo Capraro

FONDAZIONE DI VENEZIA

Rio Novo - Dorsoduro 3488/U - 30123 VENEZIA
tel. 041.2201211 - fax 041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org - www.fondazionedivenezia.org
presidente Giuliano Segre - segretario generale Giampaolo Fortunati

FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ DI VICENZA

Contrà del Monte, 13 - 36100 VICENZA
tel. 0444.322928 - fax 0444.320423
montespa@tin.it
presidente Mario Nicoli - segretario generale Giuliana Barbaro

È inoltre associata all'Acri la fondazione di diritto estero FONDAZIONE SAN MARINO CASSA DI RISPARMIO SUMS

Via Belluzzi, 1 - 47890 SAN MARINO
tel. 0549.872571 fax 0549.872575
info@fondazioneanmarino.sm - www.fondazioneanmarino.sm
presidente Tito Masi - segretario generale Marino Rossi

SAN MARINO

Il repertorio delle Fondazioni di origine bancaria
è aggiornato al 1° Ottobre 2012

Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa

Costituita nel 1912, l'Acri è un'associazione volontaria, apolitica, senza fini di lucro. Rappresenta collettivamente le Casse di risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. Le Casse di risparmio, sorte agli inizi dell'ottocento, erano enti nei quali convivevano due anime: quella dell'esercizio del credito e quella filantropica, entrambe rivolte prevalentemente verso le comunità di riferimento. Negli anni novanta sono state oggetto di profondi cambiamenti giuridici che le hanno trasformate in società commerciali private, analogamente alle altre banche. Al contempo le loro attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale e civile furono ereditate dalle Fondazioni, dette bancarie proprio per la loro origine. Soggetti non profit, privati e dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, le Fondazioni di origine bancaria oggi sono 88; perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo nella vita sociale ed economica del Paese sia in quanto soggetti filantropici sia nella loro veste di importanti investitori istituzionali. L'Acri ha sede a Roma, in Piazza Mattei 10. Sito: www.acri.it.

Realizzato dall'Acri
in collaborazione con Vita non profit magazine.